Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2159(DEC)

16.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esercizio 2022
(2023/2159(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esercizio 2022
(2023/2159(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersicurezza")[4], in particolare l'articolo 31,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

[1] GU C, C/2023/594, del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza), al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esercizio 2022
(2023/2159(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) n. 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("regolamento sulla cibersicurezza")[4], in particolare l'articolo 31,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

---

[1] GU C, C/2023/594, del 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza), al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esercizio 2022
(2023/2159(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza) per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la relazione speciale n. 05/2022 della Corte dei conti europea,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza[1] (ENISA) (l'"Agenzia"), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2022 ammontava a 39 207 625 EUR, il che rappresenta un incremento del 67,03 % rispetto al 2021; che l'aumento della dotazione finanziaria dell'ENISA si spiega principalmente con compiti aggiuntivi connessi all'attuazione-pilota del programma "Cybersecurity Support Action"; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2022 (la "relazione della Corte"), afferma di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione di bilancio e finanziaria

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio compiuti durante l'esercizio 2022 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso del 99,93 %, il che corrisponde a un aumento dello 0,42 % rispetto al 2021; osserva, inoltre, che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 52,02 %, il che rappresenta una riduzione del 25,38 % rispetto al 2021;

2. sottolinea che l'importo del bilancio definitivo dell'Agenzia è il risultato di una modifica di 15 000 000 EUR adottata dal consiglio di amministrazione il 5 agosto 2022 per l'attuazione di un'azione di sostegno alla cibersicurezza volta a rafforzare la risposta dell'Agenzia a sostegno degli Stati membri, conformemente al suo mandato; osserva che la maggior parte degli impegni nell'ambito dell'azione di sostegno alla cibersicurezza è stata firmata a fine esercizio, il che spiega il tasso di pagamento relativamente basso (e

[1] GU C 377/3 del 30.09.2022, pag. 2.

il conseguente elevato riporto);

Prestazione

3. si compiace che l'Agenzia abbia attuato il 100 % del suo programma di lavoro per il 2022; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia utilizzi indicatori chiave di prestazione per valutare le sue attività e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi del programma di lavoro; osserva che alcune realizzazioni non sono pienamente conformi agli obiettivi prefissati a causa della ridefinizione delle priorità in materia di risorse per l'attuazione dell'azione di sostegno alla cibersicurezza in risposta all'invasione illegale e non provocata contro l'Ucraina; constata che le realizzazioni 4.2 "Sviluppare e migliorare politiche, procedure, metodologie e strumenti operativi standard per le crisi informatiche" e 5.3 "Avvio dello sviluppo di una rete affidabile di fornitori" sono alcune delle realizzazioni più colpite dalla summenzionata ridefinizione delle priorità;

4. è consapevole del fatto che l'invasione russa illegale e non provocata contro l'Ucraina ha dominato l'agenda dell'UE in materia di sicurezza nel 2022; osserva con soddisfazione che l'Agenzia ha intensificato il suo coordinamento e la sua preparazione e ha contribuito alla consapevolezza situazionale condivisa dell'UE producendo relazioni periodiche sulla situazione delle attività informatiche; constata che sono stati inoltre intensificati il coordinamento e lo scambio di informazioni con le reti di cibersicurezza, come la rete europea delle organizzazioni di collegamento per le crisi informatiche (EU-CyCLONe), composta dalle autorità nazionali di gestione delle crisi di cibersicurezza, e con numerose comunità settoriali sostenute dall'Agenzia; accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per garantire canali di comunicazione tra i livelli di tipo politico, operativo e tecnico, nonché una cooperazione rafforzata con la rete di gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente;

5. osserva con soddisfazione che nel 2022 l'Agenzia ha sperimentato la mappa di calore dell'Unione, che mira a fornire una rapida panoramica degli incidenti informatici e dei cibereventi che hanno colpito i settori critici dell'UE a seguito dell'attività informatica connessa alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina; constata che tali settori hanno contribuito alla relazione della Commissione sulla conoscenza e l'analisi integrate della situazione, con 52 aggiornamenti relativi alla situazione e agli incidenti attuali legati alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, sostenendo così il meccanismo di gestione delle crisi dell'Unione;

6. prende atto del fatto che, secondo la "Relazione speciale 05/2022: Cibersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE" della Corte dei conti europea, il numero di attacchi informatici contro gli organi dell'UE è in forte aumento e il livello di preparazione in materia di cibersicurezza all'interno degli organi dell'UE è variabile e, nel complesso, non è commisurato alle minacce crescenti; osserva che gli organi dell'UE sono strettamente interconnessi, di conseguenza le debolezze di uno di essi possono esporre gli altri a minacce per la sicurezza; sottolinea che la Corte raccomanda che l'Agenzia, insieme al CERT-UE, presti maggiore attenzione agli organi dell'UE che hanno meno esperienza nella gestione della cibersicurezza, nei seguenti modi: a) individuando i settori prioritari in cui le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE necessitano di maggiore sostegno, ad esempio attraverso valutazioni di maturità, e b) attuando azioni di sviluppo delle capacità, in linea con il loro memorandum d'intesa;

invita l'Agenzia ad affrontare le questioni sollevate dalla Corte e a riferire all'autorità di discarico qualsiasi azione intrapresa al riguardo;

7. prende atto del fatto che nel 2022 l'Agenzia ha svolto varie attività in funzione del suo ruolo di sostegno all'Unione europea; osserva che, sebbene l'Agenzia sia stata in grado di offrire sostegno a diversi fascicoli strategici, quali la direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione (NIS 2), il regolamento sulla ciberresilienza (CRA) e l'atto sulla resilienza operativa digitale (DORA), i vincoli in termini di risorse hanno impedito all'Agenzia di sostenere attivamente altri fascicoli strategici con disposizioni in materia di cibersicurezza, come lo spazio europeo dei dati sanitari, e altri dossier chiave, come il regolamento sui mercati digitali e il regolamento sui servizi digitali; rileva che informare i responsabili politici in merito all'efficacia dei quadri di cibersicurezza esistenti e sostenere i settori critici sono alcune delle altre attività svolte; constata inoltre che l'adozione della nuova direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione (NIS 2) si distingue come una misura volta ad affrontare le sfide e ad armonizzare le politiche in tutta l'UE; comprende che la mancanza di armonizzazione nell'attuazione della direttiva NIS 1 ha portato a una frammentazione delle azioni intraprese, a cui la direttiva NIS 2 intende porre rimedio; è consapevole del fatto che quest'ultima direttiva amplia il proprio ambito di applicazione introducendo nuovi compiti orizzontali per l'Agenzia, come il registro dell'UE per le entità digitali; sottolinea che l'Agenzia ha adeguato i suoi servizi e le sue risorse con una nuova strategia per rispondere all'evoluzione delle esigenze del panorama della cibersicurezza;

Incrementi di efficienza

8. osserva che l'Agenzia ha cercato di utilizzare maggiormente i servizi condivisi con altre agenzie e/o con la Commissione, anche attraverso procedure di appalto interistituzionali e interagenzie, e condividere i servizi con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC); constata inoltre che nel 2022 l'Agenzia ha firmato un accordo sul livello dei servizi, da attuare nel 2023, con il nuovo Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca per fornire a quest'ultimo servizi di contabilità e responsabile della protezione dei dati;

9. prende atto delle misure adottate dall'Agenzia per passare dalla metodologia tradizionale di conteggio degli effettivi a una pianificazione strategica della forza lavoro al fine di anticipare e colmare le carenze di personale, creando così una forza lavoro agile e assegnare risorse ai settori prioritari;

10. accoglie con favore il contributo dell'Agenzia alla promozione di servizi condivisi tra le agenzie attraverso diverse reti in settori quali gli appalti, le risorse umane, le TIC, la gestione dei rischi, la gestione delle prestazioni, la protezione dei dati, la sicurezza delle informazioni e la contabilità; sottolinea che la collaborazione e l'adeguamento delle migliori pratiche comportano vantaggi orizzontali ed evidenzia che le iniziative congiunte permettono di aggregare prospettive diverse, ridurre la duplicazione degli sforzi, potenziare l'apprendimento e rafforzare le relazioni tra i partecipanti; incoraggia l'Agenzia a identificare le procedure interne che potrebbero essere razionalizzate attraverso nuovi strumenti informatici;

11. prende atto con soddisfazione della partecipazione dell'Agenzia all'esercizio pilota condotto nell'ambito della rete delle agenzie dell'UE per aiutare queste ultime a migliorare la loro preparazione in vista dell'imminente nuovo regolamento sulla cibersicurezza;

Politica del personale

12. constata che, al 31 dicembre 2022, l'organico era completo all'89,02 %, con la nomina di 73 agenti temporanei sugli 82 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 76 posti autorizzati nel 2021); rileva che, inoltre, nel 2022 hanno lavorato per l'Agenzia 27 agenti contrattuali, 10 esperti nazionali distaccati, 10 lavoratori interinali e 16 contraenti;

13. prende atto dell'equilibrio di genere tra i dirigenti di livello elevato e intermedio dell'Agenzia, con 12 dei 17 posti disponibili ricoperti da uomini (71 %), e i membri del consiglio di amministrazione, dove 41 posti su 55 sono ricoperti da uomini (75 %); è tuttavia consapevole che l'equilibrio di genere nel consiglio di amministrazione dipende in larga misura dal fatto che i suoi membri sono distaccati dagli Stati membri; rileva inoltre l'equilibrata distribuzione di genere all'interno del personale complessivo dell'Agenzia, con 57 uomini (52 %) e 48 donne (53 %); prende atto delle misure adottate dall'Agenzia al fine di affrontare le questioni relative all'equilibrio di genere, tra cui la revisione della sua politica di assunzione per incoraggiare le candidature femminili; osserva inoltre che, nella sua strategia istituzionale, l'Agenzia ha pianificato di ottenere il certificato di eccellenza della rete delle agenzie dell'Unione europea per la diversità e l'inclusione entro la fine del 2025;

14. osserva con preoccupazione che, durante lo sviluppo del programma di lavoro per il 2023, l'Agenzia ha individuato una carenza di risorse pari a 734 000 EUR, due ETP a livello operativo e 2,5 milioni di EUR nei servizi aziendali; constata inoltre che una valutazione approfondita del fabbisogno di risorse umane per il periodo 2023-2025 ha rivelato una carenza notevole, in particolare per quanto riguarda le attività critiche, e che, in assenza di posti aggiuntivi, l'Agenzia potrebbe dover stabilire delle priorità e adeguare i programmi di lavoro futuri per compensare la carenza di risorse; prende atto del fatto che il consiglio di amministrazione ha altresì espresso la necessità di aumentare i posti disponibili in organico affinché l'Agenzia sia in grado di svolgere pienamente il proprio mandato in modo sostenibile;

15. accoglie con favore gli sforzi dell'Agenzia volti a integrare le persone con disabilità attraverso infrastrutture e servizi di sostegno accessibili;

16. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha continuato a fornire sostegno aggiuntivo al personale tramite voucher, rimborso di abbonamenti a Internet e il programma fit@work, e ha sviluppato un codice di condotta che definisce le aspettative dell'Agenzia in materia di comportamento e condotta dei membri del personale;

Appalti

17. osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato due casi in cui l'Agenzia ha aggiudicato contratti di valore modesto (inferiore a 15 000 EUR) senza pubblicare una relazione di valutazione né una decisione di aggiudicazione debitamente approvata e

firmata dall'ordinatore, il che viola i punti 30.3 e 30.4 dell'allegato I del regolamento finanziario; ricorda, a tale proposito, che la Corte ha formulato un'osservazione analoga nella relazione del 2021 e che nella sua risposta l'Agenzia ha indicato di aver già adottato le misure necessarie per rimediare a tale problema; ribadisce l'importanza delle procedure di attuazione per garantire il pieno rispetto del regolamento finanziario; invita l'Agenzia ad affrontare le questioni sollevate dalla Corte e a riferire all'autorità di discarico;

18. prende atto del fatto che, secondo la Corte, nel corso del 2022 l'Agenzia ha offerto ai suoi dirigenti una valutazione professionale effettuata da un fornitore esterno designato dall'Agenzia; constata che in tre casi l'Agenzia ha pagato direttamente il fornitore per tali servizi, mentre nei rimanenti 23 casi ha rimborsato i dirigenti, che avevano pagato personalmente il fornitore; osserva che l'importo complessivo corrisposto dall'Agenzia per le 26 valutazioni ammonta a 120 276 EUR; deplora che l'Agenzia abbia scelto il fornitore senza indire una procedura d'appalto aperta, motivo per cui la Corte ha concluso che detti pagamenti sono irregolari; invita l'Agenzia ad affrontare le questioni sollevate dalla Corte e a riferire all'autorità di discarico qualsiasi azione intrapresa al riguardo;

19. ribadisce che le norme sugli appalti pubblici mirano a permettere agli enti appaltanti di acquisire i beni e i servizi necessari al miglior prezzo, garantendo al contempo la leale concorrenza tra gli offerenti e il rispetto dei princìpi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione; invita l'Agenzia a migliorare ulteriormente le sue procedure d'appalto pubblico, assicurando il pieno rispetto delle norme applicabili, al fine di garantire il conseguimento del miglior rapporto qualità/prezzo possibile;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

20. prende atto delle misure esistenti in seno all'Agenzia e degli sforzi in corso volti a garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, e osserva che i CV dei membri del consiglio di amministrazione nonché le loro dichiarazioni di impegno e di interesse sono in fase di pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, sebbene alcuni CV risultino mancanti;

21. osserva che l'Agenzia non ha segnalato alcun caso di conflitto di interessi nel 2022; prende atto inoltre dell'adozione da parte dell'Agenzia della decisione 15/2021 del consiglio di amministrazione sulla prevenzione dei conflitti di interessi e dell'aggiornamento dei modelli per le dichiarazioni; insiste sull'importanza di disporre di procedure volte a controllare il rispetto delle norme relative alle "porte girevoli" e monitorare attivamente l'attività professionale dei membri del personale di alto livello (compresi quelli che hanno lasciato l'Agenzia negli ultimi due anni) al fine di poter individuare situazioni di "porte girevoli" non dichiarate;

22. prende atto del fatto che il calendario delle riunioni tra la direzione dell'Agenzia e i portatori di interessi esterni è disponibile al pubblico sul sito web dell'Agenzia;

Controllo interno

23. osserva che nel 2021 il servizio di audit interno ha condotto un audit sulla programmazione della pianificazione strategica e la gestione delle prestazioni e nel

2022 ha pubblicato la relazione finale contenente tre raccomandazioni importanti; rileva inoltre che l'Agenzia concorda con le osservazioni formulate nell'audit e che ha adottato le misure necessarie per affrontare le preoccupazioni espresse;

24. osserva che, secondo la Corte, l'Agenzia non dispone di un modello pre-determinato di valutazione (ossia di orientamenti) per aiutare la commissione di valutazione ad esaminare le offerte; constata che ciò comporta il rischio che le offerte non vengano valutate in modo uniforme da ciascun membro della commissione di valutazione; invita l'Agenzia ad affrontare la questione sollevata dalla Corte e a riferire all'autorità di discarico;

25. prende atto del fatto che nel 2022 l'Agenzia ha condotto controlli ex post sulle operazioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 a norma dell'articolo 45, paragrafi 8 e 9, del regolamento finanziario dell'ENISA; richiama l'attenzione sul fatto che sono state individuate tre debolezze, che hanno portato a tre raccomandazioni sulle operazioni finanziarie, nessuna delle quali è stata ritenuta critica; osserva che, per affrontare la debolezza principale, nel 2022 è stato introdotto un monitoraggio settimanale dei tempi di pagamento volto a segnalare al personale finanziario competente le operazioni urgenti ancora da trattare, al fine di rispettare il quadro giuridico sui termini di pagamento;

26. osserva che nel 2022 la valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno dell'Agenzia si è basata sugli indicatori del quadro di riferimento, nonché su informazioni aggiuntive provenienti da relazioni di valutazione (dei rischi) specifiche, risultati degli audit e altre fonti pertinenti; rileva che la valutazione dei controlli interni dell'Agenzia fornisce garanzie ragionevoli circa l'agevolazione di operazioni efficaci ed efficienti, la qualità della rendicontazione e la conformità normativa, ma è necessario apportare miglioramenti in relazione a taluni principi al fine di migliorare l'efficacia dei controlli interni e garantirne la corretta attuazione; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito al seguito dato alla valutazione dei miglioramenti;

Altre osservazioni

27. osserva che l'Agenzia ha attuato misure importanti per aumentare la protezione della cibersicurezza, quali, tra le altre, una soluzione di posta elettronica sicura (SECEM-2), l'esercitazione della "squadra rossa", misure di correzione e rinforzo, lo smantellamento di sistemi obsoleti e l'aggiornamento del quadro strategico interno in materia di cibersicurezza;

28. accoglie con favore il fatto che il consiglio di amministrazione dell'Agenzia abbia aggiunto al documento unico di programmazione 2022-2024 il conseguimento della neutralità climatica in tutte le operazioni dell'Agenzia entro il 2030; osserva che, con l'adozione della strategia istituzionale dell'ENISA, la certificazione EMAS e gli appalti pubblici verdi sono diventati obiettivi fondamentali dell'Agenzia; prende atto del fatto che il processo di certificazione dovrebbe essere completato nel corso del 2024;

°

° °

29. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del ...[2] sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

[2] Testi approvati di tale data, P9_TA(2024)0000.